West Nile, Asl Teramo registra primo caso 2026 in Abruzzo: 85enne in buone condizioni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La Asl di Teramo fa registrare il primo caso del 2026 in Abruzzo di infezione da West Nile nellâ??uomo. Lo si legge in una nota, nella quale si evidenzia che alla fine dello scorso mese di luglio Ã¨ stata individuata la circolazione del virus West Nile (Wnv) tra le zanzare.

Il paziente Ã¨ un 85enne che si Ã¨ recato ieri al pronto soccorso dellâ??ospedale di Teramo lamentando febbre e dolori osteoarticolari. Oggi nel primo pomeriggio il risultato delle analisi del sangue ha confermato che si tratta di West Nile. Adesso il paziente Ã¨ ricoverato nel reparto di malattie infettive dellâ??ospedale di Teramo, diretto da Antonella Dâ??Alonzo: Ã¨ in buone condizioni e la sintomatologia si sta risolvendo. Intanto il servizio di igiene, epidemiologia e sanitÃ pubblica (Siesp) della Asl di Teramo ha immediatamente avviato lâ??indagine epidemiologica prevista dal piano operativo regionale per la prevenzione, sorveglianza e controllo delle Arbovirosi nella Regione Abruzzo.

Lâ??indagine Ã¨ stata orientata a ricostruire i luoghi frequentati dal paziente e a individuare il possibile luogo di esposizione al vettore. Sulla base delle risultanze dellâ??indagine epidemiologica e della valutazione entomologica, saranno concordate con le competenti autoritÃ le ulteriori misure di prevenzione e controllo del vettore previste dal Piano, come ad esempio le procedure per il controllo del vettore (disinfestazioni).

La West Nile, ricorda la Asl, Ã¨ unâ??infezione virale trasmessa allâ??uomo e ad altre specie animali dalla puntura della Culex pipiens, la comune zanzara che punge prevalentemente dal tramonto allâ??alba: â??Ã? importante rassicurare la popolazione: la presenza del virus West Nile nelle zanzare non significa automaticamente che vi siano persone malate -sottolinea il direttore del Siesp della Asl di Teramo, Maurizio Belfiglio-. Nellâ??uomo, in circa lâ??80% dei casi, lâ??infezione decorre in forma assolutamente asintomatica. Circa il 20% delle persone infette puÃ² sviluppare una sindrome simil-influenzale. In una percentuale inferiore allâ??1%, soprattutto negli anziani, negli immunodepressi o nelle persone affette da patologie croniche, lâ??infezione puÃ² evolvere verso forme neuro-invasive piÃ¹ gravi, che richiedono un tempestivo ricovero ospedalieroâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

La situazione in provincia Ã¨ tenuta sotto controllo, come spiega il direttore del dipartimento di prevenzione della Asl di Teramo Mario Di Domenicantonio, grazie alla costante attivitÃ di monitoraggio regionale svolta sul territorio provinciale anche dal servizio veterinario di sanitÃ animale della Asl di Teramo, diretto da Andrea Di Provvido. In provincia di Teramo i controlli dei servizi veterinari previsti dal piano regionale comprendono lâ??esame delle carcasse di uccelli selvatici rinvenuti morti e il controllo delle specie sensibili, la sorveglianza entomologica, attraverso la ricerca del virus nelle zanzare effettuata nei laboratori dellâ??Istituto zooprofilattico di Teramo, e i controlli sugli equidi, soprattutto in presenza di sintomatologia neurologica. La tempestivitÃ nellâ??aver rilevato zanzare positive al virus, spiega Belfiglio, dimostra lâ??efficacia del sistema di sorveglianza attivo su tutto il territorio regionale, consentendo lâ??immediata attivazione delle misure precauzionali previste. Si raccomanda, quindi, al fine di evitare punture di zanzare, lâ??utilizzo di repellenti cutanei, preferire abiti chiari e a maniche lunghe nelle ore serali e notturne, lâ??uso di zanzariere alle finestre/porte ed evitare i ristagni dâ??acqua in sottovasi, secchi, contenitori o in altri luoghi nei quali le zanzare possono riprodursi. Belfiglio invita infine la popolazione, soprattutto anziani e soggetti piÃ¹ fragili, a rivolgersi al proprio medico curante qualora a seguito di punture di zanzara, dovessero comparire febbre elevata e cefalea intensa associate a sintomi neurologici.

default watermark

I servizi competenti del dipartimento di prevenzione della Asl di Teramo operano in stretta collaborazione con il dipartimento sanitÃ della Regione Abruzzo, con i Comuni interessati e la Regione, con il supporto dellâ??Istituto zooprofilattico sperimentale dellâ??Abruzzo e del Molise, riferimento tecnico scientifico e analitico necessario sul rischio Arbovirosi. La Asl di Teramo, peraltro, ha approntato, dâ??intesa con la Regione, e in linea con il piano regionale Arbovirosi approvato dalla Regione con Dgr del 31 dicembre 2025, un protocollo per la gestione ospedaliera di eventuali casi ed Ã¨ stato creato un gruppo di lavoro di cui fanno parte il direttore sanitario aziendale Francesco Delle Monache, quello dellâ??ospedale di Teramo Guido Angeli, la responsabile delle malattie infettive Antonella Dâ??Alonzo, il direttore del Siesp Maurizio Belfiglio, quella del dipartimento di emergenza e urgenza Anna Rita Gabriele e quella della patologia clinica Sofia Chiatamone Ranieri. â??Lâ??attivitÃ di sorveglianza e di prevenzione che stiamo portando avanti -dichiara il direttore generale della Asl di Teramo Maurizio Di Giosia- conferma lâ??impegno quotidiano della Asl di Teramo nella tutela della salute della comunitÃ , attraverso il lavoro dei nostri professionisti e la collaborazione con le istituzioni del territorioâ?•.

â??

salute/sanita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 18, 2026
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005